AXA
www.axabattipaglia.it

nerosubianco
Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XIV, n° 298 5 maggio 2018 www.nerosubianco.eu

AXA
www.axabattipaglia.it

Bilancio

Politica
- **il bilancio passa con 16 voti a favore: interviste ai consiglieri Roberto Cappuccio e Pino Bovi**
- **crac EcoAmbiente: a rischio il ciclo dei rifiuti nel Salernitano**

Attualità
- **mancata intitolazione a Siani, la sindaca chiarisce e si scusa**
- **smog: superati per tre giorni i limiti**
- **presentato il libro di Tony Brewer**

Sport
- **la Battipagliese e la Treofan maschile conquistano la salvezza**
- **PB63, le ladies tentano l'impresa a Vigarano**

In questo numero articoli di:
Francesco Bonito, Carmine Landi, Ernesto Giacomino, Paolo Vacca, Antonio Abate, Romano Carabotta, Silvana Rocco, Eugenio Mastrovito, Francesca Alfinito, Valerio Bonito, Costantino Giannattasio

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

Chiedere scusa vale più di tante scuse

È il 2 maggio, *Nero su Bianco* è pronto per andare in stampa, tutti gli articoli sono stati impaginati, compreso quello che riferisce del parere sfavorevole espresso dalla commissione toponomastica alla richiesta della scuola Fiorentino di intitolare al giornalista Giancarlo Siani un padiglione dell'istituto. C'è anche un articolo di commento alla vicenda, scritto da me, nel quale faccio riferimento al clamoroso autogol commesso dalla commissione. Ma un fatto nuovo mi costringe a riscrivere l'editoriale. Alle 14.32 arriva in redazione un comunicato stampa con una lunga lettera di scuse indirizzata a Paolo Siani, fratello dello scomparso Giancarlo, firmata da **Cecilia Francese**. Non mi resta che riportare di seguito i passi salienti della lettera.

Lettera aperta al dottor Paolo Siani

Egregio dott. Siani,
voglio scusarmi con lei per un errore, per quanto involontario, che le ha suscitato amarezza avendo toccato il ricordo vivido di suo fratello Giancarlo, ucciso dai sicari della camorra per la sua attività di indagine sugli affari e gli intrecci di una delle più feroci organizzazioni criminali presenti sul territorio nazionale. Errore che ha determinato la presa di posizione anche da parte della FNSI, della SUGC e di esponenti del mondo della cultura e non solo e che attiene al fatto di non aver visionato, al fine di verificarne la correttezza, all'atto della firma, il verbale della commissione toponomastica del Comune di Battipaglia del 15/3/2018, allegato alla delibera di Giunta Comunale n° 69 del 9/4/2018 avente ad oggetto: Intitolazione strada di nuova realizzazione "Viale della Previdenza". In realtà la Commissione Toponomastica, composta da ex Sindaci della città (…) era stata convocata innanzitutto per la necessità di accelerare i tempi di intitolazione della strada di nuova realizzazione dove si stanno ultimando i lavori di una struttura destinata a ospitare gli uffici dell'INPS per consentirne la identificazione ai fini degli allacci di alcuni servizi, ed infatti la successiva delibera di Giunta solo di questo parla. Tuttavia in quella sede si ritenne di affrontare anche la questione dell'elencazione degli ex sindaci deceduti a cui dare riconoscimento in sede di intitolazioni, e di visionare alcune proposte di intitolazioni nel frattempo pervenute all'attenzione della Commissione. Di queste alcune si decise di rinviarle in quanto alcuni membri della commissione si erano allontanati o dovevano allontanarsi.
Fra queste ultime la proposta del dirigente scolastico dell'Istituto Fiorentino finalizzata alla intitolazione di ambienti di quella scuola a Suo fratello Giancarlo, la proposta del dirigente della scuola Fiorentino, per altro, diversamente da quanto erroneamente riportato nel verbale, è stato l'ultimo argomento richiamato ai fini del rinvio. In effetti, la Commissione, non ha discusso di quella intitolazione, né ha espresso un parere, tantomeno un parere negativo si è limitata, per i motivi detti, a rinviare l'argomento. Erroneamente il verbale redatto, riporta un parere che la Commissione non ha mai espresso. Cosa che ho cercato di spiegare con immediatezza alla stampa locale non appena mi è stato evidenziato, in sede di pubblicazione della delibera cui il verbale è allegato, la erroneità di quanto in esso riportato, e che la sottoscritta, convinta della fedele riproduzione di quanto deciso in commissione, ha firmato senza provvedere a rileggerlo. (…) Questi i fatti, né più né meno.
Rimane il mio errore, del quale mi assumo per intero la responsabilità (…) di non avere letto in sede di firma il contenuto del verbale. Di questo pertanto le chiedo scusa, assolvendo anche i membri della Commissione che del resto quel verbale non avevano ancora firmato, ma che comunque sono estremamente dispiaciuti per quanto avvenuto. (…) In ogni caso volevo rassicurarla che sarà mia cura: (…) provvedere ad una immediata convocazione di una nuova seduta della commissione per acquisirne il parere sulla proposta di intitolazione avanzata dall'Istituto Scolastico Fiorentino e di provvedere in tempi strettissimi a sottoporre la proposta alla Giunta Comunale per la rapida approvazione. Già da adesso, anzi, colgo l'occasione per invitarla (…).
La ringrazio per l'attenzione

Cecilia Francese

Sebbene la lettera confermi i fatti riportati dalla stampa quotidiana, nonostante la superficialità con la quale un argomento così delicato sia stato trattato in commissione, bisogna riconoscere che le scuse della sindaca indirizzate a Paolo Siani, con l'impegno a rimediare tempestivamente, sono un atto di consapevolezza e di umiltà. Un gesto meritevole di rispetto che restituisce credibilità alla persona e autorevolezza all'istituzione.

Francesco Bonito

Il passero solitario

Vent'anni fa c'era chi ne costruiva a iosa, bastava lasciassi il pianerottolo inabitato per qualche ora e d'improvviso pure là ti ritrovavi di colpo panchine, fontane e una qualche carica pubblica col tricolore accorsa per l'inaugurazione. Che c'era talmente un'attenzione spasmdodica, a riempirci Battipaglia di piazze, che per un certo periodo dovemmo sospenderne la produzione perché non c'erano più ricorrenze a cui intitolarle.
Poi, come ogni cosa che (non) si rispetti, sono passate improvvisamente di moda. E non solo: oltre a non costruirne più, ci sono talmente salite sullo stomaco quelle già esistenti che tendiamo gradualmente ad abbandonarle. Che ne so: ci rifugiamo nei locali, pure con quaranta gradi all'ombra. Al massimo nelle strade. Ma piastrelle e panchine, bleah, che roba antiquata.
Di colpo abbiamo accantonato le partite a pallone con gli alberi che facevano da porte, i capannelli di anziani nostalgici, lo struscio in *loop* strategico intorno a un monumento o una fontana. Non ci spacciano nemmeno più, nelle piazze, fate un po' voi.
Accessorio urbano obsoleto, dunque. Forse è per quello che nemmeno ci si cura più di farci la manutenzione, salvo arrivare ogni tanto con la motosega e mettere giù un albero per ridare la visuale sulla salumeria alla signora del primo piano (è per controllare se c'è fila, così scende più tardi). Per il resto, lo si vede, no? Betonelle saltate, fontane otturate, muretti insozzati con temi porno che però si ripulirebbero facile con una passata di spugna. La piazza dà, la piazza prende. E se è un discorso che posso ritenere naturale e scontato per quelle di ultima generazione (quelle mai frequentate, piccole, improvvisate, volute più per vezzi estetici che per vera funzionalità), andrebbe capito il perché del reciproco disinteresse, che ne so, tra piazza Amendola o piazza della Repubblica e i relativi ex frequentatori. Un po' come quel fatto dell'uovo e la gallina: è nata prima la desertificazione o il degrado? Davvero la gente preferisce affollarsi tra i miniobelischi al sole di via Italia, piuttosto che rimettere la testa sotto il fresco d'un platano?
Proviamoci, dai. Ripristiniamo gli ambulanti di lupini e noccioline, i figli con i tricicli, i *psss…* in tondo per fermare e conoscere le ragazze. Facciamo una colletta e ridiamo l'acqua alla fontana della Madonnina, ad esempio. A metà degli anni '80 ci montarono dentro un gioco di spruzzi e fari che Cibele levati. Durò un paio di mesi, grosso modo. Almeno a pieno regime. Poi, un po' d'alternanza a singhiozzi, un giorno sì trenta no, e via via a calare, e oggi, *paf*: l'acquitrino.
Quando la ripiastrellarono, piazza Amendola, ci fu commozione collettiva. Guardala ora, specie sotto i tronchi degli alberi: la rivolta delle radici, le mattonelle divelte e frantumate. Muraglie architettoniche, più che barriere. Come peraltro a piazza della Repubblica, che una vera ripavimentazione non l'ha mai nemmeno avuta. Nossignori, popolo, convertiamoci. Tutti lì a scappare per litorali e pozze di mare sporco come s'affaccia un accenno di sole vero, ma perché? Smettiamola di fare i tipi da spiaggia: siamo provinciali, rustici, genuini. Torniamo, com'è giusto, a fare i tipi da piazza.

Ernesto Giacomino

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**
Axa Assicurazioni, San Luca Hotel, Banca Campania Centro, Vita Serena, Riviello, Phlogas & Power, Cappiello, Caseificio Gammella, Cogestimm, Caseificio Mail, Big Flash, Il Cigno, Balnæa, Booklet, Pasticci & Pasticcini, Caseificio Jemma, Antica Erboristeria, Equivalenza, G Couture, Fratinardi, Plasticart, Emporio Antico Borgo, Spazio Auto.

CASEIFICIO
MAIL SRL
Mozzarella di Bufala Campana
DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA
La FAVORITA del casaro
www.caseificiomail.it
Bellizzi - via delle Industrie, 81 - tel. 0828 350490

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Cappuccio: «Sono squadristi»

Roberto Cappuccio, consigliere comunale indipendente, eletto nella lista *Etica per il Buon Governo*, si ritrova al centro del dibattito politico. Dopo che l'ingegnere ha formalizzato l'uscita dalla maggioranza, contestando duramente l'operato dell'amministrazione Francese, lungo le strade cittadine sono spuntati diversi manifesti col logo di Etica e con il timbro comunale dell'ufficio affissioni: Cappuccio, accusato di essere «abusivo», è stato invitato a lasciare il consiglio comunale.

Quali sono i motivi dello strappo con l'amministrazione?

«Dall'estate scorsa abbiamo sollevato questioni importanti sulla qualità dell'azione amministrativa e sulla stabilità della maggioranza. Il disorientamento e lo sbandamento della maggioranza si riferiscono a squilibri rispetto al rapporto tra consiglio e rappresentanza politica in giunta e, soprattutto, a risultati e alla mancanza degli obiettivi prefissati».

Sul manifesto comparso lungo le strade, al suo indirizzo, il gruppo di Etica denuncia la sua posizione "abusiva". Crede che sia giusto continuare in consiglio nonostante lei sia stato eletto con quella lista?

«Questa concezione è squadrista e antidemocratica, da regime totalitario. La Costituzione italiana, alla quale mi ispiro, concede libero mandato agli eletti proprio per consentire agli stessi ampie funzioni di controllo dell'azione politico-amministrativa. La cosa che mi ha sorpreso, in questa storia, sono gli innumerevoli attestati di stima e di solidarietà ricevuti dai tanti delusi di Etica e da moltissimi candidati con me nella lista. È abusivo chi usa il movimento per fini personali. Forse ho dato fastidio proprio perché con forza e decisione ho chiesto a gran voce contezza di tali azioni (ci sono atti certi e protocollati). Ma tutto questo, un po' alla volta, verrà fuori. Ritengo che sia abusivo chi ha tradito il programma con cui abbiamo vinto le elezioni del 2016».

Già nel 2017 si dichiarò indipendente dal gruppo 'Etica': oltre ai dissidi con l'amministrazione, ha pesato sulla sua scelta anche qualche contrasto con i componenti del movimento civico?

«I contrasti sono nati sulle cose da fare: ambiente, imprese, servizi sociali, impianti sportivi, lavori pubblici. Per fare questo, già con la dichiarazione di indipendenza chiesi di allargare alle forze democratiche e più dinamiche, aprire alle migliore energie e non rimanere rintanati nella logica di un movimento fermo e inerte».

Quali gli errori e quali le azioni positive di questo governo cittadino?

«Le azioni positive potevano esserci prendendo decisioni nette e attuando il programma. Sul lato negativo basta vedere la questione rifiuti, Alba, l'assetto del territorio, il piano di zona, impianti sportivi e lavori pubblici e il Puc».

Crede che il mandato di Cecilia Francese stia giungendo al termine?

«Dipenderà dai risultati e dall'azione del sindaco. Certamente, la maggioranza in consiglio comunale non risponde alla maggioranza in città. Nella comunità non c'è corrispondenza».

Paolo Vacca

Bovi: «Sto con *Etica*»

Pino Bovi, primo eletto della maggioranza, resta accanto alla sua sindaca. Nelle ore più dure, commenta l'addio di Cappuccio, lancia un ultimatum a Forza Italia, preannuncia un'imminente rivisitazione della giunta e rassicura i cittadini insoddisfatti: «Giudicateci a cose fatte!».

Sagarese, Cappuccio: fuga da Etica? «Sagarese non è del movimento, ma si candida con *Etica*. Viene eletto, ma non partecipa ad iniziative di maggioranza e si ritira sull'Aventino, in polemica con Bruno Di Cunzolo e Cecilia, senza voler ricucire quando il coordinatore lascia. Cappuccio, invece, era in maggioranza, ma ha sempre assunto posizioni senza discuterne con gli altri, parlandone solo col sindaco, in virtù d'un rapporto privilegiato; poi le posizioni vengono fuori e si rompe l'incantesimo…».

Quali posizioni? «Sull'Asi ci ha portati in conflitto con il Consorzio; sul Puc la pensavamo diversamente. Suggerì a Cecilia d'affidare l'incarico sotto soglia all'urbanista Francesco Forte: la legge, però, non consente un simile ribasso. Io portai Francesco Moccia, docente della Federico II: proposi l'incarico per l'università. Una soluzione economica, tra enti pubblici: l'Ateneo a supporto dei tecnici comunali, che avrebbero firmato il Puc. Cecilia ha optato per il bando».

Poi i manifesti contro Cappuccio… «A settembre 2017, lui ha lasciato un'*Etica* che, a suo dire, assumeva posizioni "populistiche": il manifesto doveva partire allora, ma Cecilia frenò. Ora lo hanno fatto, ma non è offensivo; è una presa di distanze politica. Non c'è nessun obbligo formale di dimissioni, ma ognuno valuta da sé…».

Bovi cosa avrebbe fatto? «Nel 2016 io sarei entrato in consiglio anche se Cecilia non avesse vinto al ballottaggio, ma non mi troverei mai nella posizione di Cappuccio: sono e resto un consigliere di *Etica*».

In città c'è tanta insoddisfazione… «Quel che si vede del lavoro di questa amministrazione è ancora poco. Confido in un buon resoconto, però: non lo vedremo tra 10 giorni, perché c'è ancora tanto in cantiere, e le cose possono andare in porto o no».

Perché è così difficile? «Una parte di sconquasso viene dall'anomala partenza, e si vede pure nella scarsa chiarezza delle deleghe in giunta. E poi c'è un disastro ereditato dal passato: siamo partiti da meno di zero».

Questo lo sapevate quando vi siete candidati… «Infatti non abbiamo mai detto che avremmo risolto tutto subito. Le condizioni attuali sono figlie di 22 anni e tanti commissari».

Poi si fanno i bilanci… «La parte economica è un punto di forza: il disavanzo è vistosamente calato e la riscossione è aumentata dal 50 al 62%».

Sì, ma per farli passare ci si accorda sulle consulenze… «Zara non è l'amministratore di Alba. Darà un contributo solo su studi di fattibilità per migliorare il funzionamento della partecipata».

Spiacevole affidare incarichi per avere i voti in aula? «Certo, ma era l'unico modo. Ed era una proposta di Cappuccio: i pattisti, attraverso di lui, hanno perorato la causa Zara. E poi è un investimento sulla partecipata».

Il bilancio l'ha votato pure FI… Va fatta chiarezza: oggi la maggioranza è fatta dagli 11 di sempre e dai 2 di Rivoluzione cristiana che, dopo aver firmato un documento vergognoso, hanno ritrattato sottoscrivendo una smentita. Lo facciano anche i forzisti: è il minimo per poter discutere. Rc lo ha fatto; FI, per ora, ha solo votato il bilancio».

C'è qualche deluso pure tra gli assessori e gli 11: perché nessuno molla? «Sanno che ora sistemeremo giunta e maggioranza e ultimeremo le cose appese: ci credono».

Perché i consiglieri firmano poche proposte? «Un po' siamo inesperti. Poi ci sono proposte che non arrivano in consiglio, ma viaggiano tra maggioranza e giunta. E comunque i 5 di *Con Cecilia* hanno lavorato su temi significativi: il gruppo è sempre stato compatto a garanzia della maggioranza, senza voler visibilità. È stato davvero… con Cecilia».

Tra un anno s'immagina gli stessi assessori? «No. Credo non lo pensino neppure loro. Quando la maggioranza lo vorrà, la giunta sarà rivisitata».

E Bovi sarà ancora con la Francese? «Sì. In campagna elettorale, il mio slogan era "dare forza a Cecilia per cambiare Battipaglia": l'idea resta quella. Ovviamente senza metter da parte analisi e critiche: non faccio l'allocco che alza il dito».

Carmine Landi

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

Crac EcoAmbiente: così collassa il ciclo dei rifiuti

Disagi al tmb e voragini nelle casse della spa provinciale: ora si rischia il default

Sventrata dai sindaci e presa d'assalto dai creditori: **EcoAmbiente**, la società provinciale che gestisce l'impianto di trattamento meccanico biologico di Battipaglia, rischia di scomparire. Da una parte, i fornitori che bussano a soldi e i clienti che non pagano da anni; dall'altro lato, i capannoni e i piazzali dell'ex stir stracolmi di pattume, le vecchie apparecchiature endemicamente guaste e i quattrini per la manutenzione che non si vedono. Tra i due fuochi, ci sono le famiglie degli 86 dipendenti della spa provinciale, da due mesi in stato d'agitazione, e il commissario liquidatore, il commercialista nocerino **Vincenzo Petrosino**, chiamato a mettere più d'una pezza sui conti in rosso della partecipata. E soprattutto c'è il rischio del collasso dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti del Salernitano.

I FATTI

Ai tempi di Troia fu il tradimento d'Elena, ai primi del '900 l'assassinio dell'arciduca: nel 2018, invece, a Salerno, a far traboccare il vaso EcoAmbiente è una goccia che ha la forma d'una pressa. L'unica che funziona ancora a via Bosco II: serve a compattare il pattume stoccato nei capannoni e a trasformarlo in ecoballe. Intorno al 10 aprile, quella pressa si guasta, e resta fuori uso per qualche giorno. Poco meno d'una settimana e il macchinario viene riparato: nel frattempo, però, la spazzatura s'è accatastata in ogni angolo del tmb. E se ogni giorno, oltre al principale rifiuto, l'indifferenziato, si tratta tanta frazione organica stabilizzata da riempire sei camion, di mezzi ne escono la metà o poco più, nonostante, con tutta l'immondizia ammucchiata nei giorni critici nei capannoni, ad EcoAmbiente, per un mese, servirebbero quotidianamente almeno dieci tir. Quel rifiuto, il biostabilizzato, finisce ad Acerra, all'interno del termovalorizzatore della Regione, gestito dai privati della A2A: nel mastodontico impianto napoletano, però, ai primi d'aprile funzionano soltanto due linee su tre. E nell'elenco dei creditori d'EcoAmbiente, al primo posto, ci sono la giunta campana e la A2A. Tant'è che, nei giorni nei quali, tra Salerno e Battipaglia, ci si attende l'indulgenza, da Palazzo Santa Lucia arriva un bel pignoramento da 45 milioni di euro. Presso terzi: quei terzi sono i debitori d'EcoAmbiente. Ben 147 comuni sui 158 salernitani.

IL CAOS

I sindacati e i sindaci parlano d'emergenza rifiuti. È il 17 d'aprile, un martedì: il giorno che molte amministrazioni comunali dedicano alla raccolta del secco. Il tmb non regge, ed è subito emergenza. I cittadini s'infuriano, gli amministratori pure: c'è chi provvede facendo da sé. Petrosino avverte: «Ai dipendenti chiedo comprensione, ai comuni di darmi una mano; l'azienda deve vedersi garantito un buon cash-flow mensile». Un riferimento a quei municipi morosi: «Chi s'immagina di poter continuare a conferire senza pagare si sbaglia di grosso; EcoAmbiente non è un bancomat». Il commercialista incontra viceprefetti e sindaci, vede i vertici provinciali, tratta con **Fulvio Bonavitacola** con la mediazione del deputato **Piero De Luca**; pure la Cgil fa la sua parte. L'emergenza è dietro l'angolo. Il giorno dopo il faccia a faccia con il vicepresidente campano Bonavitacola, però, la direzione generale regionale preposta ai rifiuti domanda all'avvocatura di concedere una tregua ai vertici d'EcoAmbiente: "Si chiede di volersi attivare per sospendere l'azione esecutiva in corso, onde consentire alla scrivente di poter valutare insieme alla società debitrice la possibilità di un adeguato piano di rientro", scrive la direttrice **Maria Salerno**. L'ultima parola, sui 45 milioni che possono salvare la spa, spetta ai legali di Palazzo Santa Lucia. E ovviamente al presidente **Vincenzo De Luca**.

Carmine Landi

LE CIFRE

Un patrimonio netto negativo di 8.247.211 euro. 55 volte il capitale sociale, che è di 150mila euro. La voragine EcoAmbiente, però, è molto più ampia: c'è la Regione Campania, che vanta sulla spa un credito di 30 milioni di euro, salito a quota 45 in virtù dei calcoli accessori sul capitale sociale. Dall'altra parte, 37,8 milioni di euro di crediti, vantati dalla spa provinciale su quasi tutti i comuni salernitani: 11 gli irrepresensibili; gli altri 146 devono tirar fuori i quattrini. Petrosino bussa a soldi ai portoni dei municipi, chiedendo 37.860.426,52 euro. I sindaci giocano al ribasso: soltanto un comune su quattro, finora, ha certificato il debito, ma nella maggior parte dei casi le somme riconosciute sono inferiori rispetto a quelle richieste. Le certificazioni, per adesso, si fermano a quota 6,1 milioni di euro: un sesto del credito scaduto nel 2017. E soltanto 9 amministratori su 146 hanno iniziato a pagare qualcosa. Fatture emesse e mai saldate da tantissimi municipi: sul podio ci sono Salerno, Battipaglia e Scafati. Stando ai conti dei ragionieri della società provinciale, il Comune capoluogo dovrebbe tirar fuori 4,6 milioni di euro: il sindaco Vincenzo Napoli ne certifica poco più d'1,1. Dall'amministrazione della città che ospita l'ex stir, invece, la spa provinciale esige 3,8 milioni: debiti non ancora riconosciuti dagli uffici battipagliesi, però la Francese è uno dei pochi ad aver pagato una parte (42mila euro) del discusso fatturato, ed ha in piedi una trattativa per vedersi stralciato un debito da 1,7 milioni di euro. Una triangolazione che include pure Palazzo Chigi: la Presidenza del Consiglio dei ministri deve quei soldi a Battipaglia per un ristoro ambientale del 2005, ma vanta pure dei crediti su EcoAmbiente. A Scafati dovrebbero sborsare 3,7 milioni di euro: ne hanno certificati 1,8. A ridosso del podio c'è Pagani, che ha tirato fuori poco più di 172mila euro a fronte dei 2,2 milioni che EcoAmbiente chiedeva. E poi la Agropoli di Adamo Coppola e Franco Alfieri, che non ha certificato e non ha pagato nulla, ma dovrebbe 2,06 milioni di euro: un obolo pro capite da 95,5 euro se rapportato al numero degli abitanti.

LA VOCE DEI LAVORATORI

«Lasciate in pace i rifiuti!»: la Cgil Fp affila le armi. «Col tmb chiuso, dovremmo percorrere centinaia di chilometri per conferire il pattume fuori regione: un raddoppio della spesa per i cittadini», avverte il segretario provinciale Angelo De Angelis. La legge regionale 14 del 2016, che mira alla costituzione degli Eda, gli Enti d'ambito, e al riassetto del ciclo dei rifiuti attraverso l'individuazione degli Ato, gli ambiti territoriali ottimali, prevede la salvaguardia dei posti di lavoro delle aziende provinciali che gestiscono le strutture, «ma se chiudono gli impianti pubblici come si fa?». De Angelis fa presente che «il presidente dell'Eda (Giovanni Coscia) è stato eletto a marzo 2017, ma dopo 13 mesi non c'è ancora un direttore generale che s'occupi del programma». E tira le orecchie alla Regione e alla Provincia: «Chi non è capace se ne vada!». Parole simili a quelle d'Erasmo Venosi, responsabile del comparto ambiente: «Pretendiamo la salvaguardia di tutti i livelli occupazionali, la continuità retributiva e il rilancio». Un processo che passa attraverso un accordo col principale creditore: la Regione. E Venosi chiede ai vertici regionali di rispettare le promesse: «Fulvio Bonavitacola s'era impegnato a concedere uno stralcio del 30 per cento. Con quei 10 milioni la società la si riporterebbe in bonis e si farebbe un piano di rientro». E poi, nel tmb che rischia il fermo da un momento all'altro, «ci vogliono interventi straordinari di natura economica, altrimenti si dica chiaramente alle parti sociali che si mira alla chiusura». E poi la modifica dei due punti del mandato conferito al liquidatore Vincenzo Petrosino: «Gli chiedono di cedere l'azienda al miglior offerente? Specifichino che quell'acquirente si chiama Eda. Parlano di salvaguardia parziale dei posti di lavoro? Correggano il refuso, perché la norma prevede che si tuteli tutto il personale!». Sono le due condizioni per revocare lo stato d'agitazione.

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

Allarme smog in città

A via del Centenario superate per tre giorni le soglie massime di polveri sottili

Con le nuove Linee guida, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha parlato chiaro: per non ledere la salute umana, il Pm10 non deve superare la soglia dei 20 microgrammi per metro cubo. Entro il 30 giugno 2018, l'Italia dovrà recepire la Direttiva sui limiti nazionali di emissioni (Nec) e redigere un programma nazionale contro l'inquinamento atmosferico entro il 2019. Con la nuova Direttiva si impongono limiti più rigorosi per i cinque principali inquinanti atmosferici (So2, NOx, Nmvoc, Nh3 e Pm2.5). *Particulate Matter*, meglio noto sotto la sigla "Pm", è l'espressione che serve a classificare un mix di particelle solide e liquide, il particolato, che circolano nell'aria che comunemente respiriamo in città. Il particolato può essere generato da varie fonti: processi naturali quali erosione del suolo, incendi boschivi, dispersione di pollini *et similia*, oppure da attività antropiche come il risultato di processi di combustione e il traffico veicolare. Il quantitativo di particolato può anche essere prodotto da processi secondari, generati in atmosfera per reazione tra inquinanti, come accade per gli ossidi di azoto (NOx), il biossido di zolfo (So2), l'ammoniaca (Nh3) ed i Composti organici volatili (Cov), per formare solfati, nitrati e sali di ammonio. Più il particolato è piccolo e più è insidioso e pericoloso per la salute umana, perché può penetrare in profondità negli alveoli polmonari. Quindi viene effettuato il monitoraggio ambientale di Pm10 e Pm2.5 che rappresentano, rispettivamente, le frazioni di particolato aerodisperso aventi diametro aerodinamico inferiore a 10 μm e a 2.5 μm.

Nell'intere giornate del 15, 16 e 17 aprile, la centralina dell'ARPAC (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale Campania) ubicata a Battipaglia presso la stazione di monitoraggio di via Clarizia, all'interno del Parco Fiume una delle poche aree verdi della città, ha rilevato il superamento della soglia massima di Pm10 prevista per legge, toccando la soglia di **66 μg/m³** domenica 15 e di **73 μg/m³** lunedì 16. Il 17 aprile, il Pm10 misurato dalla centralina è schizzato a **90 μg/m³**, dato paragonabile ai valori di allerta della città di Milano. Negli stessi giorni, la centralina adiacente allo stir di Battipaglia rilevava valori superiori alla norma: **60 μg/m³** il 15), **70 μg/m³** il 16 e **69 μg/m³** il 17.
Le soglie di concentrazione in aria delle polveri fini Pm10 sono stabilite dal decreto legislativo 155 del 2010 e calcolate su base temporale giornaliera ed annuale. Il Valore limite annuale per la protezione della salute umana è di **40 μg/m³** mentre il Valore Limite giornaliero è di **50 μg/m³** da non superare più di 35 volte l'anno. Recenti studi condotti dall'Oms indicano che l'esposizione acuta a particelle in sospensione contenenti metalli, come le particelle derivanti dai combustibili fossili usati come carburanti, possono causare infiammazione delle vie respiratorie e nel sistema cardiovascolare. Nelle persone più sensibili, come gli asmatici e le persone con malattie polmonari e cardiache preesistenti, si genera un peggioramento della meccanica respiratoria, ad esempio la diminuzione della funzione polmonare, e gravi sintomi quali tosse o attacco di asma, alterazione dei meccanismi di regolazione del cuore e della coagulazione del sangue.

Silvana Magali Rocco

Riceviamo e pubblichiamo
Per le vostre lettere: posta@nerosubianco.eu

Lettera aperta alla sindaca Cecilia Francese

Egregia signora Sindaca,
mi presento: sono Simonetta Nunziata, persona con disabilità, presidente dell'associazione AbilmenteInsieme, federata FISH Campania Onlus. (…) Premesso che la mia vuole essere una critica costruttiva ai fini del bene della comunità, esprimo il mio netto dissenso al progetto proposto nelle scuole, dal Comune in collaborazione con la Consulta dei disabili, poiché lo ritengo incapace di promuovere i concetti di inclusione e di valorizzazione delle diversità come risorse di accrescimento e completamento della comunità. Tale progetto invece favorisce la costruzione di simboli quali archetipi di eccezionalizzazione con tanto di logo del tipo… "io che sono sfigato qui posso entrare". (…) L'esatto contrario di quanto sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.
Ma che cos'è la disabilità? Può apparire inutile ritornare su questo concetto. Ma a questo punto non lo è data la continua adozione di espressioni quali diversamente abile o l'impiego di aggettivi tipo sfortunati nel linguaggio mediatico (come apparso su alcuni quotidiani), pubblico e istituzionale. Condividere la corretta definizione significa non solo comprenderne e promuoverne il contenuto valoriale e culturale, ma anche le scelte, le azioni concrete e gli strumenti con cui si intende procedere. La sola e unica definizione possibile, sul piano scientifico (OMS-ICF) e sul piano culturale e giuridico della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, è appunto: **persona con disabilità**. La disabilità è una condizione di vita determinata dal rapporto tra la persona e il suo ambiente. La disabilità è pertanto la risultante di una relazione (persona/ambiente sfavorevole) condizionata da trattamenti differenti ingiustificati (discriminazione) e da carenza di pari opportunità. Io, persona disabile, non mi considero sfortunata in quanto impossibilitata alla fruibilità dello spazio pubblico e privato; mi ritengo invece discriminata in quanto cittadina italiana e lesa nella mia dignità di persona allorché le politiche del comune nel quale risiedo non rendano esigibile gli articoli 2 e 3 della Costituzione e gli articoli della CRPD, pur avendone deliberato la sua attuazione. Credo che nelle scuole vadano promossi progetti d'inclusione; significa curare la comunità per curare le persone.
Tornando all'iniziativa promossa dal Comune, presumibilmente i negozi che abbatteranno le barriere osserveranno la legge e verranno premiati con un aumento di consumi. Ma la persona con disabilità, spesso privata dell'esercizio dei propri diritti inviolabili, probabilmente non potrà dedicarsi allo shopping, dovendo provvedere ad altro genere di soddisfazione di ciò che in sé sarebbero diritti, ma che un contesto politico-culturale sbagliato identifica quali bisogni da sfiga. **Non mi interessa vivere in una città a misura di disabili; mi sentirei discriminata e discriminante. Voglio vivere sulla base delle pari opportunità in una città accessibile ed a misura di tutti. Non mi interessa essere assistita, mi preme partecipare.**
Per farmi comprendere le faccio un esempio. L'altro giorno ho accompagnato il mio nipotino di 5 anni al palazzetto dello sport Zauli, al fine di avvicinarlo a un'attività sportiva. Il luogo è stato per me, persona con disabilità in carrozzina a motore, completamente accessibile sia nello spazio sia nella relazione; un contesto inclusivo in cui non si è determinata l'eccezionalità di una diversità, quanto invece l'offerta di una competenza. Sulla base delle pari opportunità io, tetraplegica, ho avuto modo di portare su un campo di gioco la vivacità di un bimbo non per un evento specializzato, ma nel pieno esercizio di un affettività parentale. L'accessibilità di un contesto ha reso possibile la mia partecipazione attiva e l'esempio della mia partecipazione ha restituito valore e risorsa sociale a tutti gli attori di quel contesto, senza sottolineature del caso. Questo a significare che se è il contesto a determinare la possibilità o meno di un'azione, è pure vero che la stessa azione può formare il contesto a una data possibilità. Dicesi inclusione. (…)
Sindaca, credo che la nostra città non parta da zero, ma per costruire e promuovere una cultura della partecipazione sulla base delle pari opportunità occorre valorizzare e non specializzare le diversità, promuovendone i giusti contenuti e la corretta informazione. Rendere **Battipaglia una città a misura di tutti** è un impegno che tutti (cittadini, enti, associazioni e istituzioni) sono chiamati ad assumere, abbattendo insieme ai gradini, tutte quelle barriere d'insalubre competizione, inutile diffidenza, sciocca conflittualità. Sulla base di una solidale collaborazione. Si vince il bene di tutti.
La ringrazio per la sua attenzione e per il tempo che dedicherà alla riflessione in merito.

Simonetta Nunziata

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Cosa succede in città

23 aprile
Ok al bilancio
Bagarre in aula: c'è tensione nel civico consesso. Si riunisce il parlamentino cittadino, e all'ordine del giorno ci sono il bilancio preventivo e il programma triennale delle opere pubbliche da 63 milioni di euro. L'aula è infiammata dal passaggio all'opposizione di Antonio Sagarese e Roberto Cappuccio, e dai manifesti di Etica, il movimento della sindaca, che richiedevano le dimissioni di quest'ultimo. Il bilancio e il piano triennale lo votano in 24: i sì sono 16; 8 sono i no. Tra i primi tornano gli azzurri Valerio Longo e Gerardo Zaccaria; ai secondi s'aggiungono Sagarese e Cappuccio.

24 aprile
L'immondizia fa 17
Diciassette milioni di euro in cinque anni: sono i soldi dei tributi sui rifiuti che mancano nelle casse comunali. E sotto la lente d'ingrandimento ci sono pure parecchi dipendenti municipali morosi, che non hanno pagato Tares e Tari. Somme accertate, finite regolarmente nei bilanci di Palazzo di Città: la moneta sonante, però, non tintinna nei cassetti della tesoreria. In ballo ci sono migliaia di debitori: le grandi aziende e i piccoli artigiani, gli imprenditori e gli esercenti, i residenti del centro e quelli dell'area rurale. Tra il 2013 e il 2017 si arriva a 17.288.413,41 euro: ripartiti tra i battipagliesi, sarebbero quasi 900 euro per ogni famiglia.

25 aprile
LiberAzione
Al Centro sociale di Battipaglia si festeggia il 25 aprile. E lo si fa con la terza edizione di "LiberAzione". Tradizioni, cultura, musica, dieta mediterranea, artigianato e arte: c'è tutto questo dietro la festa che si svolge dalle 10 di mattina fino alla tarda serata. Ospiti speciali il battipagliese Mirko Masucci, direttamente dalla trasmissione televisiva "Avanti un altro", il cantautore Angelo Loia e la Nuova officina popolare. All'organizzazione dell'evento hanno collaborato il Comitato di gestione del Centro sociale, ProAttiva, le Acli di Salerno e l'associazione "Con le mani".

26 aprile
Il bar dei clan è del Comune
Un altro bar della camorra finisce nelle mani della collettività. I locali che l'Agenzia nazionale per i beni confiscati ha assegnato al Comune sono quelli in via Salvator Rosa, che fino a qualche anno fa ospitavano il "Dolce Caffè". Un immobile di 137 metri quadri che fino a gennaio 2013 era di proprietà di una società riconducibile a Piero Lazzaro Cavallo, un battipagliese ritenuto vicino al clan Pecoraro-Renna. L'Anbsc, (l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), lo ha destinato a Palazzo di Città insieme a un piccolo locale di 26 metri quadri al civico 335 di via Rosa Jemma. E in Municipio ci si è messi all'opera per ultimare l'assegnazione: l'architetto comunale Angelo Mirra, responsabile dell'ufficio che si occupa dei beni confiscati, ha preparato un fascicolo che finirà all'attenzione del parlamentino cittadino.

27 aprile
Via i rifiuti stoccati
Con i soldi del Patto per lo sviluppo della Campania, saranno portate via dall'enorme sito di stoccaggio provvisorio, in località Castelluccio, 48mila tonnellate di pattume depositato nelle vasche negli anni d'emergenza. E di mezzo ci va pure il sito di Buccoli. Con una delibera pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania, la giunta regionale ha dato il via libera alla rimozione dei rifiuti dai siti battipagliesi: non una bonifica, ma uno sgombero del pattume, seguito da indagini ambientali. I quattrini sono quelli dell'accordo per le bonifiche, stipulato il 2 ottobre scorso a Palazzo Santa Lucia dall'amministratore delegato di Invitalia e dai vertici della Regione Campania, stanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014/2020.

28 aprile
Cavaccini in nazionale
Un battipagliese in maglia azzurra: il suo nome è Domenico Cavaccini (nella foto). La Fipav, la Federazione italiana di Pallavolo, ha ufficializzato le convocazioni degli atleti in vista della lunga estate azzurra, che vedrà la nazionale di pallavolo del tecnico Chicco Blengini impegnata nella National league, nei Giochi del Mediterraneo e nel Mondiale italiano. E nel gruppo B, quello che si dovrà preparare ai giochi del Mediterraneo, c'è pure Cavaccini, il pallavolista battipagliese classe 1987 che milita nella Bcc Castellana Grotte Volley, in A1.

29 aprile
Ladro in manette
Sette giorni dopo lo scippo, gli agenti di Polizia acciuffano il ladro del rione Sant'Anna. Il malvivente, un 25enne del Marocco, finisce dietro le sbarre, nel carcere di Fuorni. Era il 20 aprile a via Sant'Annaquando ad una 76enne di Battipaglia, I.R. le sue iniziali, è stata dal parrucchiere, un cittadino marocchino senza fissa dimora e senza permesso di soggiorno, E.A., aveva strappato il collier in pesanti maglie d'oro dal collo della donna ed era scappato via. Sette giorni dopo, gli uomini del vice questore aggiunto Imma Acconcia arrestano l'uomo.

Nuova rsu in Comune

La Fpl Uil è la prima sigla sindacale a Palazzo di Città: è il verdetto delle elezioni tra i dipendenti municipali per il rinnovo della rsu, la rappresentanza sindacale unitaria. Quasi un comunale su due, tra il 17 e il 19 aprile, ha accordato il proprio voto alla confederazione di Carmelo Barbagallo: la percentuale è a quota 41,60. Gli eletti della prima sigla sono Nicola Mare (46 voti), Teodoro Loffredo (31) e, con 20 voti a testa, Pasquale Imparato, Anna Iorio e Flaminio Zitarosa. Secondo gradino del podio per la Cisl Fp (28,15 per cento), che attinge dalla polizia municipale. Il più votato è Mario Reina, che ottiene 31 preferenze: una in più rispetto a Massimiliano Corrado (30). La Cisl elegge pure Gaetano Marino (20 voti) e Fulvio Cicatelli (13). Due gli eletti per la Cgil Fp (18,91 per cento): avranno un posto nella rsu comunale Ermanno De Stefano (35 voti) e Mimmo Biancullo, che s'attesta a quota 15. Il Diccap, il Dipartimento autonomie locali e polizie locali, elegge Rosario Tartaglia (10 voti). Elezioni pure a via Rosa Jemma: nella rsu di Alba, limitatamente a quel che riguarda le maestranze col contratto Enti locali, ci entrano Teodoro Veneruso della Cisl (15 voti), Luciano Volzone della Uil (11) e Carmine Anzisi della Cgil (10).

Il mare torna pulito

C'è bonaccia sul fronte ambientale. Ad aprile 2018, il mare che s'infrange contro la costa cittadina è balneabile dal primo all'ultimo miglio: così hanno parlato i tecnici dell'Arpac, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Dopo dieci anni di divieti ballerini, si riparte dalla tregua di primavera, ma i balneatori ci vanno coi piedi di piombo, invocando «controlli e civiltà».
Quattro su quattro: dai campionamenti battipagliesi, effettuati il 19 aprile scorso dagli uomini dell'Arpac, vien fuori che tutte e quattro le zone del litorale cittadino sono balneabili. Anche lungo quegli 1,4 chilometri di costa cittadina endemicamente alle prese col divieto di balneazione. Vincenzo Consalvo, presidente del distretto turistico "SeleCoast", ricorda il ribaltone dell'anno scorso, col divieto di balneazione imposto a maggio, dopo un aprile sereno: «Ora le attività delle aziende zootecniche sono meno intense, ma tra qualche settimana, quando s'intensificheranno, ci vorranno controlli e buon senso per evitare quel che è accaduto nel 2017». Attualmente, nella zona ovest di Battipaglia e tra Bellizzi, Montecorvino Pugliano e Montecorvino Rovella, i reflui finiscono ancora nei torrenti e nel Tusciano.
Un'emergenza atavica, che si protrarrà per altri 22 mesi: la giunta regionale guidata da Vincenzo De Luca, ha ammesso a finanziamento il Grande progetto di risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia e ha dettato il cronoprogramma agli uomini della Ritonnaro. In ballo c'è pure il comparto attuativo 5, quello riguardante l'Irno, il Picentino e il Tusciano. Il contratto sarà stipulato tra maggio e giugno; tra giugno e luglio inizieranno i lavori, che si protrarranno fino a gennaio 2020: le opere, che valgono quasi 13 milioni di euro, saranno pronte a febbraio 2020.
Di mezzo ci sono 4 milioni di euro per i collettori fognari intercomunali e comunali tra Pugliano e Bellizzi, con adduzione dei reflui all'impianto di Salerno: ci si allaccerà a Battipaglia, dove si realizzerà un collettore da un milione per portare a Salerno i liquami che non arrivano a Tavernola.

BOOKLET Il 1° discount del libro -50% BATTIPAGLIA via Olevano 1

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BOOKLET Il 1° discount del libro -50% BATTIPAGLIA tel. 0828 304650

Non so di non sapere

Tony Brewer, scrittore e professore di filosofia, ha presentato il suo ultimo libro a Battipaglia

Tony Brewer

Lo scorso 20 aprile, l'Hotel Palace di Battipaglia ha ospitato il professore **Tony Brewer** in occasione della presentazione del suo ultimo libro, *Non so di non sapere*. L'evento, a cui hanno preso parte anche studenti, docenti e appassionati di filosofia, ha fornito diversi spunti di riflessione in merito alla società dei nostri giorni, con particolare attenzione all'efficacia dell'attuale sistema scolastico. Dopo una breve introduzione tenuta da altri relatori, Brewer ha preso la parola sintetizzando i temi generali e fornendo la chiave di lettura di un testo indubbiamente originale. Il professore ha instaurato coi suoi uditori un dibattito finalizzato al reciproco arricchimento, rispondendo alle domande dei convenuti con entusiasmo e un pizzico di sarcasmo, in modo da catturare a pieno l'attenzione generale. È proprio l'ironia l'elemento portante del libro, il cardine intorno al quale ruotano una serie di considerazioni sull'essenza della filosofia e sulla sua attualità, in relazione all'odierno contesto sociale.

A prima vista può sembrare un'opera atta a sovvertire l'intero sistema filosofico concepito dai celebri pensatori, e questo risulta ancora più singolare, tenendo conto che è frutto della penna di un docente di filosofia. D'altronde è evidente il messaggio contenuto nella prima parte della prefazione, volutamente provocatorio: "Non leggetelo perché parla di filosofia, e la filosofia non serve a niente, non è mai servita a niente". In realtà Brewer si serve di un meccanismo antifrastico per esprimere la sua ostilità verso una disciplina che "non è filosofia autentica, bensì storia della filosofia". La critica è innanzitutto rivolta alla categoria di docenti che propone ai propri alunni un modello didattico acritico e dottrinale, abbandonandosi a cavilli e sottigliezze che fanno perdere di vista il concreto ruolo della materia. Ammettendo di "aver decontestualizzato molte massime", il professore sembra a tratti ridicolizzare le parole dei grandi pensatori, demistificando il loro operato e mettendo in luce gli aspetti contraddittori delle loro considerazioni. Dunque il lettore si lascia coinvolgere in un gioco dal tono sardonico e fortemente allettante, dal momento che è invitato a sorridere di fronte alle citazioni di quei saggi che generalmente suscitano una riverenza incondizionata. In realtà, da una critica così efferata, emerge un inno alla filosofia pura, madre del pensiero autonomo, in opposizione all'apprendimento passivo che negli ultimi tempi trionfa nelle scuole. Lo sguardo disilluso dell'autore si posa sugli alunni stanchi di ascoltare paroloni e di fare propri principi dogmatici senza sviluppare alcuna capacità di ragionamento. Questo approccio conduce ad una filosofia snaturata che non è più studio delle idee, bensì una fiacca accettazione di esse. Alla fine del libro l'attento lettore non rimane indifferente, sarà indotto a rivedere in maniera critica il proprio percorso culturale, la propria storia, chiedendosi quanto ci sia di accademico o di autentico nella quotidianità di ciascuno.

Francesca Alfinito

Battipaglia corre: un successo

La partenza di ***Battipaglia corre*** *(foto G. Di Franco)*

Battipaglia scende in pista all'insegna dello sport. Domenica 29 aprile, partendo da piazza Amendola, circa seicento podisti hanno preso parte alla seconda edizione di *Battipaglia corre*: una stracittadina organizzata dall'associazione sportiva **Ideatletica Aurora** e promossa anche dalla Banca Campania Centro. A vincere la 10 chilometri di corsa, per la categoria maschile, è stato il podista dell'*Asd International Security S* **Hicham Boufars**, che ha percorso i 10 km previsti in 29'43"91. Sul podio, altri due atleti della stessa associazione, **Hajjaj El Jebli** ed **Abdelkebir Lamachi**.

Prima tra le donne, **Hanane Janat** della *Podistica il Laghetto*, che ha primeggiato nella sua categoria con il tempo di 35'11"29. La podista marocchina ha battuto di quasi un minuto le altre due atlete finite sul podio: **Asmae Ghizlane** della *Atletica Gran Sasso Teramo* e **Rossana Lovaglio** della *Podistica Amatori Potenza*.

Intervistato al termine della stracittadina, è stato il presidente dell'Ideatletica **Sergio Mastrangelo** a parlare dei motivi che l'hanno spinto ad organizzare l'evento: «Scopo e desiderio di questa stracittadina è la volontà di costruire qualcosa di aggregante a Battipaglia. L'obiettivo di quest'anno è stato proprio quello di migliorarci rispetto alla prima edizione, e per il prossimo anno proveremo ad ospitare mille e più atleti».

Mastrangelo ha poi parlato dell'importanza dello sport per i giovani: «Noi della Ideatletica Aurora scommettiamo sui giovani fin da piccoli e non è un caso che, negli ultimi anni, alcuni dei nostri ragazzi hanno conquistato molti titoli nazionali di categoria». Continua, Mastrangelo: «Purtroppo al giorno d'oggi c'è grande attenzione solo per gli sport considerati abilitanti, quelli che necessitano di abilità specifiche oltre a quelle che si hanno fin dalla nascita. La corsa non ha limiti e chiunque può partecipare con i propri tempi anche alle gare più importanti». Il tutto all'insegna della più genuina e sana competizione sportiva, come quella vista a Battipaglia.

Antonio Abate

Stato-mafia, ci fu la trattativa?

Sabato 5 maggio alle 18, nel salotto comunale in municipio, l'associazione *Noi tutti liberi e partecipi* terrà un incontro pubblico sul tema "Una democrazia ferita – La trattativa Stato-mafia". Ne parleranno Roberta Ruscica, giornalista del Corriere della Sera, Giovanni Occhiello, giornalista di Tg 3 Campania, e il Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Salerno dott. Luigi Alberto Cannavale.

Momento centrale dell'evento sarà la presentazione del libro di Roberta Ruscica *I boss di Stato*, edito da Sperling & Kupfer. A fare gli onori di casa l'avvocato Luciano Ceriello.

Caseificio Jemma®
Latticini e formaggi prodotti utilizzando esclusivamente il latte del nostro allevamento.
Battipaglia, via Velia 2 - tel. 0828 300336 - www.caseificioiemma.com
punto vendita: Battipaglia, via Pastore 9 - tel. 0828 1920119

...dal 1914

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BATTIPAGLIA

...oggi

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

MAD intergrafica Battipaglia (SA)

Nuovo nome, stessi Valori

Più grande: 26 sportelli

Più forte: 7.000 Soci

Più sicura: CET1 25,4%*

*Indice di solidità: minimo richiesto da BCE 8% • Dato al 30/09/2017

BANCA CAMPANIA CENTRO
Il Socio, le persone, le famiglie, le imprese, il territorio, al "centro"

www.bancacampaniacentro.it

FONDAZIONE CASSA RURALE BATTIPAGLIA

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

Dalla parte dei giovani

Proposte, mozioni e delibere in favore della gioventù battipagliese

Il prossimo giugno, l'amministrazione comunale festeggerà due anni dal suo insediamento. Tante le proposte, le delibere, le decisioni, gli obiettivi raggiunti in questo arco di tempo, e tanti quelli ancora da raggiungere.

Nell'ultimo periodo, in particolare, una mozione e due delibere, hanno riguardato il mondo giovanile battipagliese.

La mozione, datata 4 aprile 2018 e presentata dai consiglieri d'opposizione **Roberto Cappuccio** ed **Egidio Mirra**, propone all'amministrazione di partecipare al bando *Comuni in pista-#sullabuonastrada*, progetto dell'Istituto per il Credito Sportivo, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e la Federciclismo: «Si dà ai comuni italiani la possibilità di ottenere un finanziamento finalizzato a sviluppare la rete delle piste ciclabili», come spiega **Davide Bruno**, segretario cittadino del PD ed ispiratore della mozione.

Le due delibere, invece, accolgono e supportano due proposte presentate all'amministrazione, nell'ottica di quanto previsto dall'avviso pubblico *Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici*, diramato direttamente da Palazzo Chigi, a sostegno di proposte di riutilizzo dei beni comunali, avanzate dai giovani delle realtà del Sud Italia.

La prima delibera riguarda la proposta di un gruppo di giovani, l'*Asd Atletica Agropoli* ed il circolo cittadino di Legambiente *Vento in faccia*. In diciotto pagine di progetto, a firma dell'architetto **Maria Rosaria Di Filippo**, si spiega come creare un parco fluviale in via Spineta, per sportivi e famiglie. Sarà necessario ripulire e disinfestare le sponde, realizzare percorsi adeguati, scale in pietra per i numerosi dislivelli presenti e poi realizzare una pista ciclopedonale; e ancora capanni, segnaletica, panche e muretti. Tante le attività sportive possibili, dal trekking all'equitazione, passando per ciclismo e canottaggio, che si rivolgeranno ai giovani tra i 14 e i 35 anni. Ci sarà bisogno, poi, di cinque giovani per ricoprire i cinque incarichi necessari: un project-manager, un addetto alla manutenzione, uno che si occupi di didattica ambientale e due delle attività sportive. Il costo sarebbe di 188mila euro.

Poi c'è un'altra proposta, avanzata dai vertici di *Eurobridge*, agenzia di europrogettazione che fornisce consulenza ed assistenza agli enti pubblici e privati, nella richiesta e nella gestione di finanziamenti europei. Il gruppo salernitano presieduto da **Marika Cioffi**, insieme alla Cassa rurale e all'Ente di formazione *Pform*, propone al Palazzo di Città un progetto per accogliere nei locali di via Plava, che attualmente ospitano gli uffici demografici, giovani aspiranti imprenditori, che saranno formati per creare nuove realtà imprenditoriali, lavorando proprio in città.

Romano Carabotta

In-con-tra

a cura di Eugenio Mastrovito

Vaisakhi day

ਵਿਸਾਖੀ: ਸਿਖਾਂ ਦਾ ਬਸੰਤ, ਜਿਸ ਨੇ ਇਸ ਸਾਲ ਵੀ ਬੱਤੀਪਾਲੀਆ ਸ਼ਹਿਰ ਨੂੰ ਰੰਗ ਦਿੱਤਾ ਹੈ.

Vaisakhi: primăvara Sikh care, de asemenea, în acest an colorează orașul Battipaglia

Вайсакхі: Сикхівська весна також в цьому році забарвлює місто Баттіпалья.

عيد البيساكي: قام الربيع السيخي بتلوين مدينة باتيباليا هذه السنة أيضا.

Un tripudio di colori, musica, canti, balli, ma anche odori e sapori di una terra lontana, il Punjab, che per un giorno è vicinissima a Battipaglia. Qui, domenica 22 aprile, si è celebrato il Vaisakhi, la tradizionale festa che la comunità sikh organizza ogni anno per celebrare, come spiega **Salinder Singh**, presidente del *Tempio Gurudwara Sangat Sabha* di Battipaglia, «una cerimonia di origine religiosa, ma anche culturale, che ricorda l'arrivo della primavera e il momento della fine del raccolto».

Sikh provenienti da tutta la Piana del Sele, alcuni anche da fuori regione, hanno raggiunto Battipaglia e, dopo aver trascorso la prima parte della mattinata al Tempio ad ascoltare le lodi a Dio e a consumare il pasto rituale, hanno formato un lunghissimo e salmodiante corteo tra i viali della zona industriale della città, accompagnato dal suono dei tamburi e colorato dai variopinti turbanti e dagli abiti tradizionali.

A guidare la processione, il Guru Granth Sahib, libro sacro dei sikh, dal XVII sec. unica autorità religiosa riconosciuta nel sikismo, preceduto da uno stuolo di volontari scalzi intenti a ripulire e purificare l'asfalto, mentre decine di fedeli offrivano bevande, frutta e dolci a tutti i partecipanti. Il corteo è poi rientrato al Tempio dove la giornata si è conclusa con una serie di interventi dei rappresentanti della comunità sikh, delle istituzioni, del terzo settore e delle altre comunità religiose, che hanno accettato l'invito a questa giornata di festa in pieno spirito di condivisione e fratellanza.

Il grande flusso della diaspora sikh in Italia è iniziata negli anni Ottanta e in molti hanno trovano casa e lavoro proprio nella Piana del Sele, una terra così vicina al paesaggio agrario del loro Punjab, la terra dei cinque fiumi, uno dei granai dell'India.

In dieci anni, i punjabi colonizzano le cascine, guidano la raccolta della quarta gamma, salvano la zootecnia italiana e i formaggi più celebri del nostro paese. Ma è un'immigrazione di sole braccia, a significare il loro impiego lavorativo strumentale ai soli fini della produzione e dei profitti, mentre restano soggetti attivi, titolari di diritti, protagonisti di una complessità culturale, sociale e religiosa fondata su valori profondi come la solidarietà, il rispetto e la fratellanza da comprendere e includere sempre più nelle società di accoglienza.

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

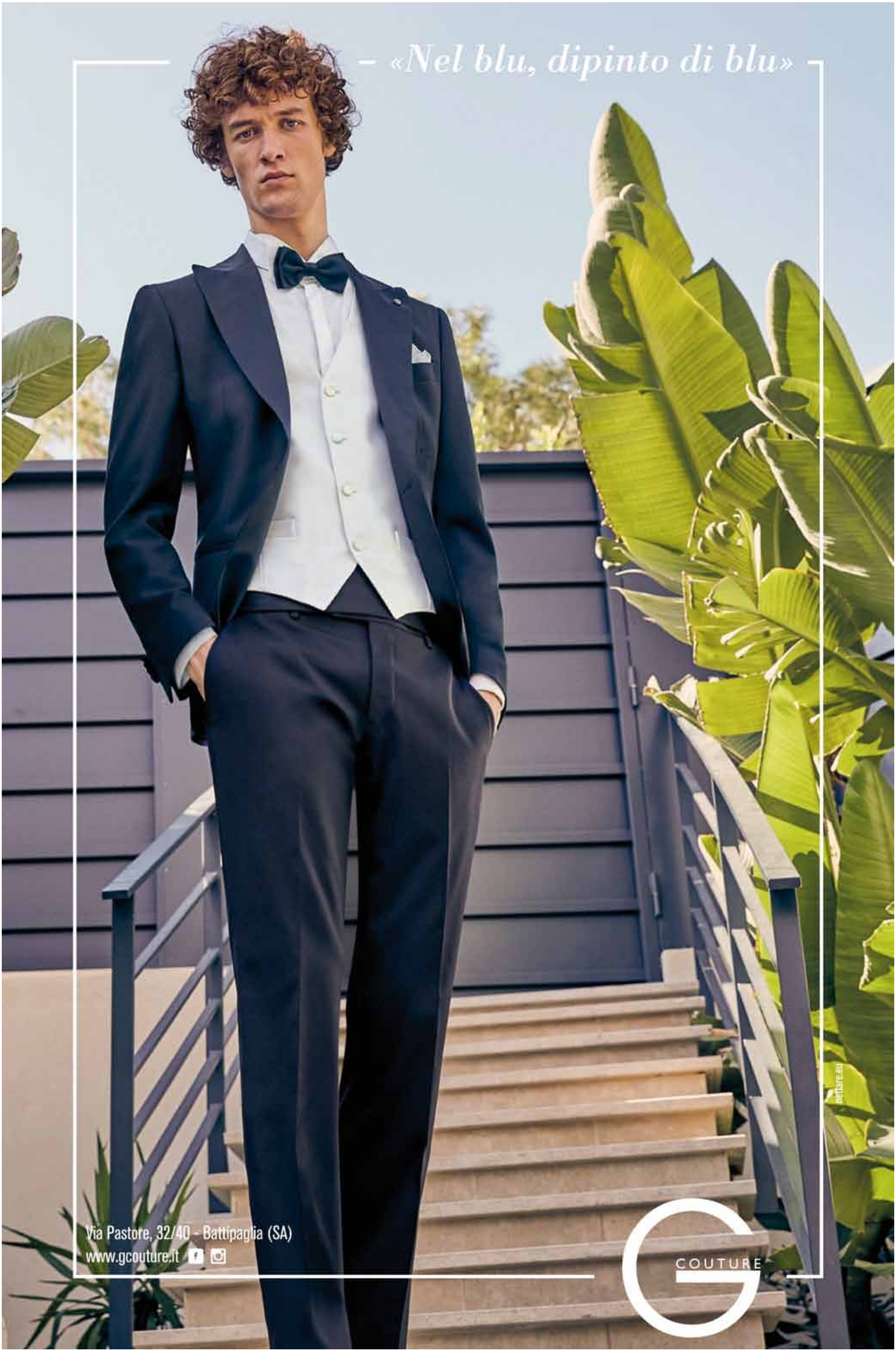
Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Caporedattore: **Carmine Landi**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione: **Sfide**

Stampa: **Litos** Battipaglia
Foto: **Sfide, Ermanno Fiore**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Francesca Alfinito, Valerio Bonito, Romano Carabotta, Ernesto Giacomino, Costantino Giannattasio, Carmine Landi, Silvana Magali Rocco, Eugenio Mastrovito, Elisa Sarluca, Paolo Vacca.

vita serena
SERVIZI PER LA FAMIGLIA

ASSISTENZA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
• aiuto alla deambulazione
• preparazione al pasto
• cura dell'igiene personale
• servizio di pulizie
• accompagnamento
• servizi infermieristici
• fisioterapia domiciliare
• ausili per anziani e disabili
Copertura sanitaria con rimborso mutualistico
BATTIPAGLIA via Paolo Baratta 187
Tel. 0828 302244 - cell. 392 7081005
info@vitaserena.eu


– «Nel blu, dipinto di blu»
Via Pastore, 32/40 - Battipaglia (SA)
www.gcouture.it
COUTURE
nettare.eu

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

Basket

Treofan: la maschile è salva, le ladies vanno a gara 5

La vittoria contro Cagliari *(foto Scolpini)*

Col giornale in tipografia arriva una bellissima notizia per il basket battipagliese: la **Treofan maschile** batte Fotodinamico Cagliari in gara 2 e conquista la salvezza nella serie B Old Wild West, grazie a una straordinaria rimonta. 77 a 75 il risultato finale di una partita "storica" giocata in un PalaZauli gremito. Complimenti ai ragazzi di coach Porfidia che al primo anno di serie B centrano un risultato straordinario.

Ora tocca alle **ladies** conquistare la salvezza sul difficile campo di Vigarano. La gara 4, disputata allo Zauli, con le emiliane avanti 2 a 1 nel conto delle partite, è stata un confronto di un'intensità e vigorìa atletica, oltre che agonistica, da poter essere paragonato a uno scontro militare. Coach **Bochicchio** ha scelto con successo la strada della zona pressing a tutto campo sin dai primi minuti di gioco, riuscendo a neutralizzare la partenza razzo di Vigarano, scattato subito sull'8 a 2, grazie a due bombe consecutive di

(foto Scolpini)

Bagnara. Ricambiato in un amen il break, Battipaglia mette la testa avanti al quinto minuto, mantenendola in pratica fino alla sirena finale. Il primo periodo si chiude 18 pari con Vigarano che, pur in difficoltà per l'aggressività difensiva della Treofan, riesce comunque a trovare canestri da fuori area con **Zempare** e Bagnara. Nel secondo periodo i frutti del pressing sono finalizzati da **Miletic** e **Davis** che consentono di andare al riposo con un confortante 41 a 32.
Al rientro dagli spogliatoi l'intensità della partita sale ancora, perché le ospiti capiscono che solo rispondendo su tale piano possono tentare di vincere, e, infatti, riescono ad avvicinarsi un po' alla volta, fino a –1. L'ultimo periodo inizia con le locali avanti 55 a 51. Sul parquet non si contano i contatti duri, le trattenute e i tuffi per contendersi una palla vagante, con gli arbitri che forse consentono un po' troppo, ma con lo spettacolo che si giova di tanti gesti atletici e con le protagoniste che riescono a mantenere la concentrazione sul gioco. La PB63 si dimostra più forte nella voglia di far sua la posta in palio, ci crede, non si spaventa per il recupero di Vigarano e trascinata da una Davis inarrestabile (alla fine il suo score sarà di 27 punti e 27 di valutazione) fa alzare bandiera bianca alle emiliane, scavando un solco sempre più ampio fino al 72 a 58 finale. Davis sugli scudi dunque, ma tutte le atlete entrate in campo hanno saputo ben interpretare la partita e questo fa pensare che le ladies hanno finalmente trovato un'identità, grazie all'innesto di **Rozenberga**, che ha portato in dote tanto atletismo ed energia, con Miletic finalmente protagonista incisiva al fianco della Davis e con **Orazzo** e **Trimboli** ormai giocatrici solide, di personalità e carisma, nonostante la giovanissima età. Davvero una partita da incorniciare che lascia aperta ogni ipotesi per gara 5, soprattutto se coach Bochicchio potrà contare finalmente anche sul pivot **Andrè**.

Valerio Bonito

Calcio

Eccellente Battipagliese

Un'azione di gioco di Battipagliese-Picciola *(foto G. Di Franco)*

Una salvezza tanto insperata quanto meritata. La **Battipagliese** riparte da qui, dal 3 a 1 rifilato alla Picciola. Dall'entusiasmo di una piazza che, nel momento del bisogno, ha elargito tutto il supporto possibile. La società avrà tutta l'estate per programmare la prossima stagione, quella dell'attesa promozione. Che sia la volta giusta? Nonostante la retrocessione fosse dietro l'angolo, la squadra di mister **Gerardo Viscido** ha cambiato marcia, dando una forte accelerata ad un campionato deludente. Il neo-presidente **Mario Pumpo**, il rientrante direttore sportivo **Carmine Guariglia** e l'allenatore hanno contribuito con grande impegno e competenza al raggiungimento di un obiettivo professionale *in primis*, e, in secondo luogo, alla gioia dei tifosi bianconeri. Un'unione di intenti che mai si era vista in casa Battipagliese, almeno nell'ultimo anno e mezzo.
Neppure il più scettico dei tifosi poteva immaginarsi che la Zebra sarebbe giunta al termine di aprile con un play-out da disputare. Nonostante il trambusto societario che ha riscritto l'intero organigramma, sugli spalti è stata apprezzabile la risposta del pubblico, presente in massa come nelle grandi occasioni. La tribuna bianconera, inoltre, ha ospitato un tifoso d'eccezione: la sindaca **Cecilia Francese**, che ha accolto l'invito di patron Pumpo. Il sostegno dei tifosi e degli ultras è stato costante nell'arco della stagione e, soprattutto, nel corso dei novanta minuti più importanti. Un manipolo di sostenitori aveva fatto visita alla squadra, recandosi dinanzi all'ingresso del ristorante in cui si svolgeva il pranzo pre-gara. Questa è stata la prima sosta di un corteo diretto allo stadio Pastena. La Battipagliese riparte da qui. Da una società organizzata. Da una rosa competitiva. Da un pubblico nuovamente speranzoso.

Costantino Giannattasio

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 18 maggio

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
SFIDE VIA PLAVA
CAFFÈ DIANA VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA VESTA P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
CAFFETTERIA MOKÌ P.ZZA MORO
BAR MIGNON VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
G.V.S. MULTISERVIZI SAVIELLO VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
MADORÀ CAFÈ VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHINO DE CRESCENZO VIA ROMA
SOBRIO CAFFÈ P.ZZA FALCONE E BORSELLINO
CAFFÉ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
AL BARETTO VIA VERONA
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR ONE VIA MAZZINI
CASEIFICIO GAMMELLA VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
GOLDEN STORE VIA DE AMICIS
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
GELATERIA EDELWEISS VIA MAZZINI
EDICOLA BELMONTE VIA MAZZINI
BAR QUATTRO ESSE VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
CAFÉ PASCAL VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI REALE VIA DEL CENTENARIO
BAR P.D. VIA DEL CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA DEL CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
LIFE COFFEE VIA KENNEDY
S. ANNA
RIV. 14 VIA P. BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA P. BARATTA
KI POINT VIA P. BARATTA
BAR GRAN CAFFÈ VIA P. BARATTA
BAR LOUISE VIA P. BARATTA
EDICOLA RICCIARDI VIA P. BARATTA
PIZZERIA ROYAL VIA PALATUCCI
ONDA CAFÉ VIA PALATUCCI
LIVE COFFEE VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
SUPERMERCATO A.G.E. VIALE DELLA LIBERTÀ
LOL SPACE S.S.19
CAFFÈ RIVER VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
BAR NEW YORK VIA DE GASPERI
CAFFÉ 21 MARZO VIA GONZAGA
NA TAZZULELLA E CAFÈ VIA GONZAGA
PIZZERIA CARMINE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
BREADOVEN VIA GONZAGA
EDICOLA COSTABILE VIA GONZAGA
VIA ROSA JEMMA - TAVERNA
BAR SAN LUCA S.S. 18
BAR NOBILE S.S. 18
BAR PIERINO S.S. 18
BAR ITALIA S.S. 18
CARTOLIBRERIA MONTONE VIA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA D.C.D. VIA ROSA JEMMA
CRAZY BAR VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
BAR MIRÒ S.S. 18 (RESIDENCE SANTESE)
M CAFÈ S.S. 18
BISCAYNE CAFÉ S.S. 18
EDICOLA ROMANO S.S. 18
TABACCHINO CARDAMONE VIA TURCO
SERRONI - BELVEDERE
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
MACELLERIA ROSA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
CAFÉ PLANET VIA ADRIATICO
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
EDICOLA BELVEDERE VIA BELVEDERE
SWEET MEET VIA BELVEDERE
SANTA LUCIA
BAR BATTAGLIA LOCALITÀ SANTA LUCIA

GALLERIA

confrontaprezzi

Tutte Le Categorie | Tommy Hilfiger, Liu Jo

il **miglior prezzo** trovato

LIU·JO

Prezzo consigliato	~~104,99 €~~
Oggi risparmi	25,00 €
Miglior prezzo trovato	79,99 €

TOMMY HILFIGER

Prezzo consigliato	~~89,99 €~~
Oggi risparmi	15,00 €
Miglior prezzo trovato	74,99 €

Battipaglia, via Pastore - info 0828 304374

HOGAN · MONNALISA · KARL LAGERFELD · UGG · GEOX · NeroGiardini · COLMAR · mou · saucony · TOD'S · 1°CLASSE · FRAU · TOMMY HILFIGER · Wrangler · LUMBERJACK